

PENSIONI PIU' GIUSTE + RIFORMA DEL SISTEMA = VOTO COMUNISTA

I diritti e le condizioni di vita dei pensionati, dei lavoratori anziani, sono sempre andati avanti con la lotta e con il voto comunista.

Il Pci ha difeso gli interessi dei pensionati

battendosi per un aumento sostanziale dei minimi di pensione per il diritto ad una pensione pari all'80% della retribuzione dopo 40 anni di lavoro; Impedendo ai governi Spadolini e Fanfani l'introduzione di meccanismi di adeguamento automatico, che avrebbero favorito le pensioni più alte a scapito delle più basse...

Il Pci propone il riordino del sistema previdenziale e pensionistico

richiede l'applicazione della scala mobile a chi ha versato più di 780 contributi di lavoro; aumenti sostanziali per le fasce più basse di pensione; una maggiorazione di 30.000 lire agli ex combattenti, partigiani, mutilati ed invalidi di guerra, che non hanno goduto della legge n. 336; una pensione per artigiani e commercianti, calcolata come quella dei lavoratori dipendenti.

Non sprecare il tuo voto. Vota Pci

Per un sistema previdenziale e pensionistico più giusto. Contro i tagli indiscriminati alle pensioni. Contro i minimi inferiori al minimo di sopravvivenza.



Cambia il tempo, lo dice un ginocchio...

A quella certa età spuntano i «dolori» - Le differenze tra reumatismo, artrite e osteoartrite - Quando basta un'aspirina e quando serve il medico

Tutti sanno che se spunta un'infezione c'è la penicillina e che se l'infezione è dovuta a germi, o meglio all'aggressione di microorganismi batterici, può essere combattuta con gli antibiotici. In definitiva, anche se il medico è indispensabile per precisare la diagnosi e la terapia, ognuno sa a grandi linee come si può fronteggiare la malattia. Quando invece si tratta di un problema di natura reumatica, di natura infiammatoria e di natura degenerativa, per cui si parla di malattia reumatica o di

dice che vuol fare i raggi, come se questo servisse a curarlo. Se è un'artrosi può essere che il dolore si accentua col passare del giorno, col prolungarsi del carico, si attenua fino a scomparire col riposo, mentre a livello articolare, oltre alle possibili deformazioni, la cute si presenta perfettamente normale. Oltre a combattere il dolore, che è il sintomo dominante di tutte le forme reumatiche (per questo la gente li

Dal 1979 il governo doveva adeguare l'assegno dei pensionati statali alle retribuzioni dei dipendenti in servizio. Non l'ha fatto, così...

Pensioni d'annata, un pasticcio

Come al solito nelle campagne elettorali anche i partiti che li avevano dimenticati si ricordano di essere tutori dei pensionati. Come sempre tutti i partiti che finora hanno governato il Paese cercano di tenersi in bilico l'equilibrio tra le promesse passate non mantenute e le promesse per il futuro. In questo esercizio primogegiano sempre i Dc e i socialdemocratici i quali, sotto accusa per aver impedito il riordino legislativo, il risanamento finanziario e di giustizia sociale per i pensionati, anno tentando di concentrare i loro sforzi elettorali verso i pensionati del pubblico impiego. E allora esaminiamo i fatti.

Non risponde infatti ad alcun criterio di omogeneizzazione la linea che si possono avere, allo stesso tempo, sia i benefici del settore privato sia la riliquidazione individualizzata delle pensioni, sempre rapportate allo stipendio del pari grado in servizio (clausola oro). È stato fatto notare che, in questo modo, solo all'ex Presidente della Corte dei Conti, andato in pensione nel '70, toccheranno 100 milioni. Si facciano le debite proporzioni e relazioni su centinaia di migliaia di pensionati. Abbiamo sempre riconosciuto l'esistenza di diversità di trattamenti pensionistici, a parità di condizioni di partenza, molto profondi fra i pubblici dipendenti e l'esigenza di affrontare i relativi problemi di riequilibrio. Allo stesso tempo, abbiamo individuato nel caso legislativo l'origine delle diversità e delle sperequazioni. Per questo ragioni, onde evitare di mettere in moto ritorsioni inarrestabili ed incontrollabili, abbiamo chiesto che venissero esaminati contemporaneamente, sia pure con le debite distinzioni, anche alcuni squilibri e sperequazioni che si erano venuti a creare nel settore privato, sia a causa delle innovazioni legislative sia per effetto della dinamica evolutiva delle retribuzioni dei la-

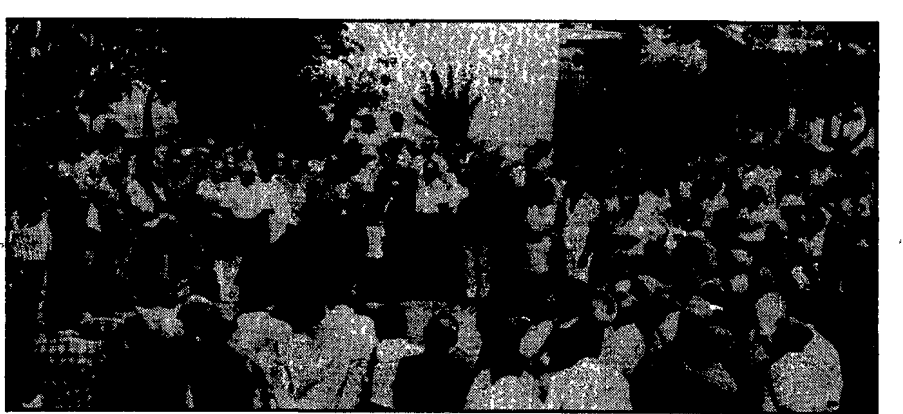
5 milioni dai compagni del sindacato CGIL

ROMA — I compagni della segreteria nazionale e dell'apparato del sindacato pensionati CGIL hanno aderito alla sottoscrizione straordinaria per l'Unità versando 5 milioni. È questo un ulteriore riconoscimento — ci hanno scritto — del contributo che il giornale offre ogni giorno alla battaglia dei pensionati italiani.

A Genova liquidazioni in 90 giorni e «telefono amico»

Evitate lunghe code - Da uno a 20 sportelli Cervelli elettronici collegati con Roma Migliorata l'organizzazione del lavoro

GENOVA — L'ambizione era quella di dimostrare che anche un ente pubblico può funzionare come e meglio della più efficiente azienda privata come e meglio della più efficiente azienda privata. E in quattro anni il comitato provinciale dell'INPS di Genova ha vinto la scommessa. Se nel '79 per ottenere la liquidazione di qualunque pensione bisognava aspettare almeno venti mesi, oggi bastano appena 90 giorni. E poi niente più lunghe code agli sportelli (se non in giornate particolari) ma nuovi servizi e rapidissime risposte all'utente su ogni quesito.



ROMA — La consegna del centro anziani di Roma-Centocelle, il 36° realizzato dalla Giunta di sinistra

elaborazione dei dati e quindi di disbrigo delle pratiche. L'organizzazione del lavoro è invece stata migliorata. Il direttore Giovanni Giannuzzi, che ha lavorato in sintonia con tutto il comitato provinciale e con la proficua collaborazione delle organizzazioni sindacali. In sostanza la Previdenza Sociale ha regolarmente assorbito una parte del personale degli enti discolti, avviando tutti a una riqualificazione professionale e ad un utilizzo razionale delle risorse. E oggi la macchina burocratica funziona molto meglio. In pochi anni gli sportelli a cui i pensionati possono rivolgersi sono diventati una ventina (e ce n'era solo uno) con sette videoterminali collegati con i cervellini centrali di Genova e Roma, che forniscono qualunque risposta sulle singole pratiche nel giro di pochissimi secondi. Così il tempo d'attesa è fortemente calato e la possibilità di errore si è ridotta al minimo. A Genova poi c'è di più: l'apertura degli sportelli anche al sabato e un «telefono amico» a cui gli utenti possono rivolgersi, senza andare in

Dalla vostra parte

Le 30.000 lire agli ex combattenti

Alcuni giorni fa una lettera all'Unità ha riproposto alla nostra attenzione il problema della legge n. 336 del 1970 riguardante la concessione di benefici economici e previdenziali a favore dei pubblici dipendenti ex-combattenti e loro assimilati, partigiani, mutilati ed invalidi di guerra, vedove ed orfani di guerra, profughi, etc. Come si ricorderà, i benefici erano costituiti essenzialmente dalla valutazione di almeno due anni, in costanza di rapporto di impiego, ai fini degli aumenti periodici della retribuzione e della determinazione della classe di stipendio, nonché della attribuzione, al momento della cessazione del servizio, ai fini della pensione e di almeno tre anni di servizio di garanzia, per il versamento dello stipendio percepito o della qualifica immediatamente superiore. Ma il beneficio più sostanzioso riguardava i dipendenti pubblici che rinunciavano al posto di lavoro innanzitutto e volontariamente, i quali acquisivano il diritto ad uno scivolo o «maggiorazione» del servizio o addirittura dieci se militari, o invalidi, o vittime civili di guerra ed alla riduzione dell'età pensionabile in misura pari alla metà dell'anzidetto aumento di servizio. La legge aveva e conserva un grave limite. Beneficiari delle agevolazioni erano solamente i dipendenti pubblici, introducendo così nel sistema previdenziale un'altra scelta di favore e privilegio che acuiva le esi-

Domande e risposte

L'ingiustizia delle «norme vigenti» volute dal governo. Questo non lo trovo giusto e più volte ho chiesto spiegazione presso l'INPS di Livorno senza ottenere esaurienti chiarimenti. Fercheri percepisce somme inferiori pur avendo contribuito di più lungo durata? GUERRINO ZAGO Livorno. La disparità di trattamento che denunciate la consideriamo pure una grossa ingiustizia. I chiarimenti tecnici non possono soddisfarvi perché trattasi di sperequazione derivante dalla «giusta» applicazione delle norme vigenti che comportano appunto una pen-

Paolo Onesti